



## **REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LO SVOLGIMENTO ASSEMBLEARE DEL COORDINAMENTO COMUNALE DEL PD MIRESE**

*(approvato con deliberazione dell'Assemblea in data XXXXXX)*

### **Capo I**

#### **DISPOSIZIONI PRELIMINARI**

##### **Art. 1**

###### **Ambito di applicazione**

1.

Il presente regolamento disciplina lo svolgimento delle assemblee del Coordinamento Comunale del Partito Democratico di Mira.

2.

Il presente regolamento regola altresì lo svolgimento delle assemblee dei Coordinamenti di Circolo e dell'Esecutivo del PD mirese, ivi comprese le rispettive articolazioni operative, nelle forme e limiti previsti dall'articolo 14.

### **CAPO II**

#### **COSTITUZIONE**

##### **Art. 2**

###### **Intervento, partecipazione e assistenza in assemblea**

1.

Possono intervenire in assemblea i componenti del Coordinamento, titolari di diritto di voto.

2.

Possono partecipare all'assemblea i membri del Partito Democratico che ricoprono cariche elettive. Possono altresì partecipare all'assemblea altri soggetti, la presenza dei quali sia ritenuta utile dal presidente dell'assemblea in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

3.

Possono assistere all'assemblea, previa richiesta e con il consenso del Presidente, giornalisti accreditati.

4.

Il Presidente, prima dell'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno, dà notizia all'assemblea della partecipazione ed assistenza alla riunione dei soggetti indicati nei commi 2 e 3 del presente articolo.

5.

I componenti del Coordinamento, titolari di diritto di voto, che risultino assenti almeno al 20% delle sedute annuali – o, comunque, ad almeno tre sedute consecutive, senza avere prodotto alla



presidenza dell'assemblea anticipata ed esaustiva motivazione – automaticamente perdono la titolarità di voto: verrà data da parte del Presidente anticipata comunicazione all'assemblea di ogni variazione del proprio corpo deliberante, illustrandone le motivazioni, al momento di inaugurare l'assemblea immediatamente successiva alla perdita di titolarità di voto da parte di un proprio membro.

### **Art. 3**

#### **Verifica della legittimazione all'intervento in assemblea - Accesso ai locali della riunione**

1.

La verifica della legittimazione all'intervento in assemblea ha inizio nel luogo di svolgimento della riunione almeno 15 minuti prima di quella fissata per l'inizio dell'assemblea, salvo diverso termine stabilito nell'avviso di convocazione.

2.

Salvo diversa decisione del Presidente dell'assemblea, nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile. Il Presidente, qualora autorizzi l'uso di dette apparecchiature, ne determina condizioni e limiti.

### **Art. 4**

#### **Convocazione e costituzione dell'assemblea - Apertura dei lavori**

1.

L'assemblea viene riunita mediante avviso di convocazione, da inoltrare almeno entro e non oltre 5 giorni lavorativi precedenti la data di svolgimento. Nell'avviso di svolgimento dev'essere specificato l'orario di inizio e termine dell'assemblea e il relativo ordine del giorno.

2.

La modalità di avviso deve essere tale da garantire i quattro requisiti minimi di integrità del messaggio, sua permanenza, verifica dei destinatari e riscontro della data di invio: oltre alla convocazione scritta, potranno essere impiegati strumenti elettronici quali e-mail e/o una bacheca web; a mo' di promemoria potranno essere utilizzati sms e/o chiamate telefoniche. Dovrà essere conservato un archivio – cartaceo e/o digitale – della corrispondenza inviata e ricevuta da parte dei membri dell'assemblea.

3.

L'assemblea è convocata almeno tre volte l'anno dal presidente, su richiesta del coordinatore del rispettivo livello. Nel caso di inottemperanza, il relativo coordinatore decade automaticamente e il coordinatore del PD di livello immediatamente superiore nomina un commissario incaricato della convocazione dell'assemblea per il rinnovo delle cariche entro trenta giorni. Il coordinatore decaduto per cause riguardanti il mancato rispetto del presente articolo non è rieleggibile nell'incarico per un triennio.

4.



All'ora fissata nell'avviso di convocazione assume la presidenza dell'assemblea la persona designata nell'avviso stesso o altrimenti designata come titolare dell'incarico.

5.

Il Presidente dell'assemblea è assistito da un segretario verbalizzante. Il segretario può farsi assistere da persone di propria fiducia e avvalersi di apparecchi di registrazione solo per proprio personale ausilio nella predisposizione del verbale.

6.

Il Presidente può farsi assistere dai soggetti autorizzati a partecipare all'assemblea, incaricandoli altresì di illustrare gli argomenti all'ordine del giorno e di rispondere alle domande poste in relazione a specifici argomenti.

7.

Il Presidente può farsi assistere anche da esperti esterni appositamente invitati.

8.

Il Presidente, anche su segnalazione del personale incaricato, risolve le eventuali contestazioni relative alla legittimazione all'intervento.

9.

Il Presidente comunica il numero dei titolari di diritto di voto presenti. Il Presidente, accertato che l'assemblea è regolarmente costituita, dichiara aperti i lavori assembleari.

10.

Qualora non siano raggiunte le presenze necessarie per la costituzione dell'assemblea, il Presidente ne dà comunicazione e rimette la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione.

### **CAPO III**

#### **DISCUSSIONE**

##### **Art. 5**

##### **Ordine del giorno**

1.

Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi dell'art. 4, comma 3, del presente Regolamento, illustrano gli argomenti all'ordine del giorno e le proposte sottoposte all'approvazione dell'assemblea. Nel porre in discussione detti argomenti e proposte, il Presidente, sempre che l'assemblea non si opponga, può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione e può disporre che tutti o alcuni degli argomenti posti all'ordine del giorno siano discussi in un'unica soluzione.

##### **Art. 6**

##### **Interventi e repliche**



1.

Il Presidente dell'assemblea regola la discussione dando la parola ai membri del coordinamento comunale e a coloro che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo.

2.

I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono altresì formulare proposte. La richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa.

3.

Il Presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli interventi.

4.

Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi dell'art. 4, comma 3, del presente Regolamento, rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, ovvero dopo ciascun intervento, secondo quanto stabilito dal Presidente.

5.

Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica.

6.

Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, predetermina la durata degli interventi e delle repliche al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione. Prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica, il Presidente invita l'oratore a concludere.

7.

Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

## **Art. 7**

### **Sospensione dei lavori**

1.

Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori per un breve periodo, motivando la decisione.

## **Art. 8**

### **Poteri del Presidente**

1.

Al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori e dei diritti da parte degli intervenuti, il Presidente può togliere la parola qualora l'intervenuto parli senza averne la facoltà o continui a parlare trascorso il tempo massimo di intervento predeterminato dal Presidente.



2.

Il Presidente può togliere la parola, previo richiamo, nel caso di manifesta non pertinenza dell'intervento all'argomento posto in discussione.

3.

Il Presidente può togliere la parola in tutti i casi in cui l'intervenuto pronunci frasi o assuma comportamenti sconvenienti o ingiuriosi, in caso di minaccia o di incitamento alla violenza e al disordine.

4.

Qualora uno o più intervenuti impediscano ad altri la discussione oppure provochino con il loro comportamento una situazione di chiaro ostacolo al regolare svolgimento dell'assemblea, il Presidente richiama all'ordine e all'osservanza del regolamento. Ove tale richiamo risulti vano, il Presidente può disporre l'allontanamento dalla sala della riunione per tutta la fase della discussione delle persone precedentemente ammonite.

## **CAPO IV**

### **VOTAZIONE**

#### **Art. 9**

##### **Operazioni preliminari**

1.

Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente riammette all'assemblea gli esclusi a norma dell'art. 8 del presente Regolamento.

2.

Il Presidente può disporre, prima dell'apertura della discussione, che la votazione su ogni singolo argomento intervenga dopo la chiusura della discussione su ciascuno di essi, oppure al termine della discussione di tutti o alcuni degli argomenti all'ordine del giorno.

#### **Art. 10**

##### **Votazione**

1.

Il Presidente stabilisce, prima dell'apertura della discussione, le modalità di espressione – palese o segreta-, di rilevazione e di computo dei voti e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto.

2.

Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il Presidente, anche avvalendosi del segretario, dichiara all'assemblea i risultati delle votazioni.

## **CAPO V**



## **CHIUSURA**

### **Art. 11**

#### **Chiusura dei lavori**

1.

Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e la relativa votazione, il Presidente dichiara chiusa la riunione.

## **CAPO VI**

### **DISPOSIZIONI FINALI e TRANSITORIE**

#### **Art. 12**

1.

Oltre a quanto previsto nel presente Regolamento, il Presidente può adottare ogni provvedimento ritenuto opportuno per garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti, nel rispetto delle norme di legge e dei regolamenti interni al Partito.

#### **Art. 13**

1.

Il Coordinatore del PD mirese riveste il ruolo di Presidente del Coordinamento Comunale, ai sensi dell'art. 4: è sua facoltà delegare tale ruolo ad un proprio collaboratore.

#### **Art. 14**

1.

Il presente regolamento è destinato a regolare anche lo svolgimento delle assemblee di Circolo e dell'Esecutivo del PD mirese, fintantoché eventualmente ciascun organo - ivi comprese le rispettive articolazioni operative quali gruppi di lavoro o commissioni- non si doti di un proprio regolamento autonomo, la cui compatibilità con i principi del presente regolamento dev'essere ratificata dal Coordinamento Comunale del PD mirese a maggioranza qualificata.